

il CASO

Cippo per Carlo Giuliani Giovanardi fa ricorso

Roma. Dopo il voto agli immigrati, il cippo in memoria di Carlo Giuliani. Se nel caso del voto agli extracomunitari era stato il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, a chiedere al Consiglio di Stato un parere sulla deliberazione del consiglio comunale di Genova, questa volta a mettere in discussione la legittimità del provvedimento è il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi.

Giovanardi ha chiesto ai giudici amministrativi un parere sulla legittimità del provvedimento approvato dal Comune che, accogliendo la richiesta della famiglia, consente loro di erigere (a loro spese) un cippo in memoria di Carlo, il ventenne ucciso da un carabiniere in piazza Alimonda nel corso degli scontri del G8. «E' quanto di più vergognoso abbia mai deli-

berato un consiglio comunale in Italia – commenta il ministro – Qui si tratta di erigere un cippo pubblico in memoria dell'aggressore del carabiniere». Secondo Giovanardi ricordare Carlo Giuliani non è un modo per dire «mai più» alla violenza, come la maggioranza di centro sinistra in Comune sostiene. «Un conto è la cristiana compassione per un giovane che ha perso la vita – dice il ministro – un altro è fare un monumento a una persona che, insieme ad altre, voleva linciare i carabinieri a volto mascherato. Non possiamo permettere che un Comune, organo dello Stato, adotti un provvedimento del genere. Ho chiesto al Consiglio di Stato di verificare se sussistano gli estremi per l'annullamento della deliberazione».

Gil. F.